



Bologna, 9 Aprile 2025

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Prefetto Attilio Visconti
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Dott. Ing. Eros Mannino
uff.dirigentegeneralecapo@cert.vigilfuoco.it

Direttore Regionale VVF EMILIA ROMAGNA Dott. Ing. Francesco Notaro
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Comandante Provinciale VVF Bologna Dott. Ing. Mauro Caciolai
Com.bologna@cert.vigilfuoco.it

Commissione di Garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Ufficio III - Relazioni Sindacali Dip. VV.F. S. P. e D. C. Capo Ufficio Viceprefetto Renata Castrucci
uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it

E P.C : Prefetto di Bologna Dott. Enrico Ricci
Protocollo.prefbo@pec.interno.it

Segreterie Sindacali Nazionali

Oggetto: STATO di AGITAZIONE dei Vigili del Fuoco di Bologna. Preavviso di sciopero e richiesta procedura di conciliazione.

Preg.me Autorità,

le scriventi organizzazioni sindacali, nel ricordare che il **9 aprile del 2024**, a seguito di un incidente che causò l'esplosione ed un crollo parziale nella centrale idroelettrica di Bargi (frazione di Camugnano) causando così la morte di sette persone, iniziò un lungo e travagliato intervento di soccorso e messa in sicurezza di un sito unico nel suo genere.

Già dal 20.5.2024 il Comando di Bologna si prodigò dando indicazioni al personale intervenuto dal 9 aprile dalle ore 15:35 fino alle ore 24:00 del 10 aprile, con ODG 696, di recarsi presso l'Ospedale Bellaria per sottoporsi ad una visita pneumologica con spirometria flusso/volume, disposizione poi disattesa in quanto la struttura sanitaria sollevava problematiche di natura organizzativa/amministrativa.

Con ODG 1074 del 1.08.24 lo stesso comando provinciale dava disposizione di attivazione del protocollo "rischio amianto" informando tutto il personale che con PEC del 25.07.24 RFI comunicava la possibilità di svolgimento delle visite previste dal protocollo presso la sede di Bologna e presso studi medici convenzionati, tutto ciò è stato nuovamente disatteso.



Sono poi seguite numerose note sindacali e richieste di chiarimenti per avere delucidazioni e chiarimenti sulle tempistiche e modalità degli screening al personale intervenuto. Pare evidente che ci sia un totale cortocircuito e per tali ragioni segnaliamo come ad oggi, nonostante l'amministrazione sia a conoscenza che la società Enel Green Power abbia comunicato che alcune guarnizioni dell'alternatore erano realizzate in fibra di amianto, nessuna nuova disposizione chiara e trasparente è intervenuta per l'applicazione del previsto protocollo sanitario per esposizione ad amianto e/o sostanze pericolose nei riguardi del personale anche potenzialmente esposto nel corso delle operazioni di soccorso, ed infine non risulta nei fascicoli personali dei dipendenti traccia della potenziale esposizione da amianto.

Come da nota 247/VVF del 13 Marzo 2025 le richieste delle scriventi erano:

- avere copia delle comunicazioni intercorse tra Comando Provinciale e Direzione Centrale Salute circa l'esatta procedura da adottare nei confronti del personale
- conoscere le tempistiche esatte e le modalità da seguire per gli approfondimenti in oggetto

La risposta, su un tema di primaria importanza quale salute e sicurezza, intervenuta 27 giorni dopo la richiesta, recante sommarie informazioni, non soddisfa le scriventi Organizzazioni Sindacali.

Si richiede pertanto la formale attivazione, nei termini di legge, della preventiva procedura di conciliazione delle controversie di cui all'accordo di settore così come previsto dalla legge 146/90 e ss.mm.ii.

Certi di un pronto riscontro, si porgono distinti saluti.

FP-CGIL VVF
Bologna

Leonardo Piol

UILPA Bologna

Giovanni Meli

USB Bologna

Ciro Bartolomei

CONFSAI VVF
Bologna

Salvatore
Andaloro

FNS - CISL
Bologna

Ivano Maltoni

